



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

13 - 19 settembre 2019

INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

16/09/2019 Benessere e Salute 17:37	4
Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica	
16/09/2019 makemefeed.com 17:37	6
Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica	
15/09/2019 Corriere Nazionale 05:14	7
Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale	
13/09/2019 redattoresociale.it 00:04	9
Sla, Sin: buone notizie dalla terapia genica	
15/09/2019 HarDoctor News, il Blog di Carlo Cottone 09:00	11
Giornata Nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica	
14/09/2019 Agora News 21:40	13
SLA:BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA	
13/09/2019 italia-news.it 13:24	15
15 settembre Giornata SLA. SIN: buone notizie dalla ricerca	
15/09/2019 notizieinuncklick.it	17
Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale	
13/09/2019 9colonne.it 09:00	19
GIORNATA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA (1) 11:28	
13/9/2019 Entra nella news/abbonati»	
13/09/2019 IMGpress 00:33	20
GIORNATA NAZIONALE DELLA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA	
14/09/2019 osservatoriomalattierare.it	22
Sclerosi laterale amiotrofica, domenica è la Giornata Nazionale	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

11 articoli

Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica

LINK: <http://www.benesseresalute.net/giornata-nazionale-della-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-scientifica-8837/>



Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica Di Stefano | 16 Settembre 2019 | Salute | 0 Commenti In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si è celebrata il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. "Attualmente - dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - sono in corso due

sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comunimutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati

identificati nella SLA". Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello

delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private.

Related posts:

Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica

LINK: <https://www.makemefeed.com/2019/09/16/giornata-nazionale-della-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-scientifica-8683288.html?rss=salute>

Giornata nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica Pubblicata il: 16/09/2019 Fonte: WWW.BENESSERESALUTE.NET In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si è celebrata il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, [...]

Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale

LINK: <https://www.corrierenazionale.it/2019/09/15/sclerosi-laterale-amiotrofica-giornata-nazionale/>

Copyright © 2016 Editrice Grafic Coop, Tutti i diritti riservati. Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale 0 Sclerosi laterale amiotrofica, oggi si celebra la Giornata Nazionale. La **Società Italiana di Neurologia**: "Buone notizie dalla ricerca scientifica" In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA è stata descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. La sclerosi laterale amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, dal nome di un famoso giocatore americano di Baseball colpito dalla condizione, è una patologia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali.

La S L A conduce gradualmente alla paralisi dei muscoli volontari, fino a coinvolgere anche quelli respiratori. "Attualmente sono in corso due sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72", dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. "In entrambi i casi, si tratta di specifici oligonucleotidi antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. "Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei

casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando terapie efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e

migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private.

Sla, Sin: buone notizie dalla terapia genica

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/sla_sin_buone_notizie_dalla_terapia_genica

13 settembre 2019 ore: 12:44 Disabilità Sla, Sin: buone notizie dalla terapia genica In occasione della Giornata Nazionale della Sla che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia ROMA - In occasione della Giornata Nazionale della Sla che si celebra il 15 settembre, la **società Italiana di Neurologia (Sin)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5 mila persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. "Attualmente- dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro Sla del Dipartimento di Neuroscienze, università degli Studi di Torino e A z i e n d a OspedalieroUniversitaria città della Salute e della Scienza di Torino- sono in corso due sperimentazioni

farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo- prosegue il Prof. Chiò- anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un altro interessanti sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente

che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio Encals ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private. La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, è

una malattia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali, che conduce alla paralisi dei muscoli volontari fino a coinvolgere anche quelli respiratori. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale
Tag correlati Sanità

Giornata Nazionale della SLA: buone notizie dalla ricerca scientifica

LINK: <https://hardoctor.wordpress.com/2019/09/15/giornata-nazionale-della-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-scientifica/>



Tag: C9orf72 , Lou Gehrig , malattie degenerative , neurologia , ricerca , sclerosi laterale amiotrofica , **SIN** , SLA , SOD1 In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra oggi 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot , neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. Attualmente sono in corso due sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisenso (ASO), cioè brevi

molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA" - dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di

Torino . Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate,

e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private. La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, è una malattia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali, che conduce alla paralisi dei muscoli volontari fino a coinvolgere anche quelli respiratori.

SLA:BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA

LINK: <http://www.agoranews.it/slabuone-notizie-dalla-ricerca-scientifica.html>



SALUTE Set 14, 2019 In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. "Attualmente - dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - sono in corso due sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni

genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso

una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial

farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private. La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, è una malattia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali, che conduce alla paralisi dei muscoli volontari fino a coinvolgere anche quelli respiratori.

15 settembre Giornata SLA. **SIN**: buone notizie dalla ricerca

LINK: <https://www.italia-news.it/15-settembre-giornata-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-17140.html>



Twitter GIORNATA NAZIONALE DELLA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA Roma, 13 settembre 2019 - In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. "Attualmente - dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - sono in corso due

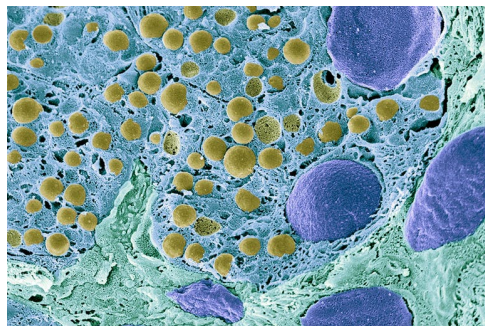
sperimentazioni farmacologiche che rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisense (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un

altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALIS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello

delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private.

Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale

LINK: <https://www.notizieinunclick.com/sclerosi-laterale-amiotrofica-e-la-giornata-nazionale/>



Sclerosi laterale amiotrofica, è la Giornata Nazionale 15 Settembre 2019 Roma - In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA è stata descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. La sclerosi laterale amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, dal nome di un famoso giocatore americano di Baseball colpito dalla condizione, è una patologia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali,

bulbari e corticali. La SLA conduce gradualmente alla paralisi dei muscoli volontari, fino a coinvolgere anche quelli respiratori. "Attualmente sono in corso due sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72", dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. "In entrambi i casi, si tratta di specifici oligonucleotidi antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. "Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere

all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre,

un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando terapie efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private.

GIORNATA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA (1) 11:28 13/9/2019 Entra nella news/abbonati»

LINK: <https://www.9colonne.it/220626/giornata-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-scientifica-1>

GIORNATA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA (1) Roma, 13 set - In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa d... (© 9Colonne - citare la fonte)

GIORNATA NAZIONALE DELLA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA

LINK: <https://www.imgpress.it/attualita/giornata-nazionale-della-sla-buone-notizie-dalla-ricerca-scientifica/>



Home Attualità GIORNATA NAZIONALE DELLA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA GIORNATA NAZIONALE DELLA SLA: BUONE NOTIZIE DALLA RICERCA SCIENTIFICA Settembre 13, 2019 Attualità In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA viene descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. "Attualmente - dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e

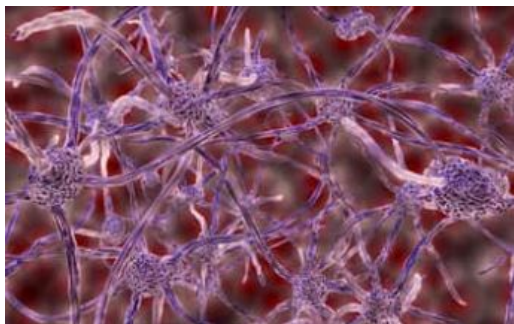
Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - sono in corso due sperimentazioni farmacologiche che rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72. In entrambi i casi, si tratta di specifici Oligonucleotidi Antisense (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente

di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA". Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALs ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi

trattamenti, disegnando cure efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private. La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, è una malattia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali, che conduce alla paralisi dei muscoli volontari fino a coinvolgere anche quelli respiratori.

Sclerosi laterale amiotrofica, domenica è la Giornata Nazionale

LINK: <https://www.osservatoriomalattierare.it/sla/15186-sclerosi-laterale-amiotrofica-domenica-e-la-giornata-nazionale>



Sclerosi laterale amiotrofica, domenica è la Giornata Nazionale. Dettagli Autore: Redazione, 14 Settembre 2019. La **Società Italiana di Neurologia**: 'buone notizie dalla ricerca scientifica' Roma - In occasione della Giornata Nazionale della SLA che si celebra il 15 settembre, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** diffonde le buone notizie che arrivano dalla ricerca scientifica su questa terribile malattia, che solo in Italia colpisce 5.000 persone e che causa un'aspettativa di vita media dopo la diagnosi pari a 3-5 anni. Quest'anno, inoltre, cade un'importante ricorrenza: sono passati 150 anni dalla prima volta in cui la SLA è stata descritta da parte di Jean-Martin Charcot, neurologo dell'ospedale Salpetriere di Parigi. La sclerosi laterale amiotrofica (SLA), conosciuta anche come malattia di Lou Gehrig, dal nome di un famoso giocatore americano di Baseball colpito dalla

condizione, è una patologia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta, determinata dalla perdita dei motoneuroni spinali, bulbari e corticali. La SLA conduce gradualmente alla paralisi dei muscoli volontari, fino a coinvolgere anche quelli respiratori. 'Attualmente sono in corso due sperimentazioni farmacologiche rivolte al trattamento dei pazienti portatori delle due più comuni mutazioni genetiche, SOD1 e C9orf72', dichiara Adriano Chiò, Responsabile del Centro SLA del Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino e Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. 'In entrambi i casi, si tratta di specifici oligonucleotidi antisenso (ASO), cioè brevi molecole a singolo filamento di DNA complementari a una specifica sequenza. L'ASO, legandosi a una specifica molecola di mRNA ne blocca

la traduzione, impedendo la sintesi della proteina mutata. 'Sono in fase di sperimentazione preclinica, ma prossime a giungere all'uomo - prosegue il Prof. Chiò - anche terapie geniche basate su vettori virali, che permetteranno di intervenire a livello genetico con la sostituzione del gene alterato. Le mutazioni di C9orf72 e SOD1 sono presenti in circa il 10% dei casi di SLA in Italia. Queste nuove tecniche permetteranno certamente di affrontare anche le mutazioni di altri geni che in questi anni sono stati identificati nella SLA'. Un altro interessante sviluppo della ricerca è stato la scoperta che le lesioni della SLA si propagano nel sistema nervoso attraverso una sequenza definita, secondo un modello di diffusione cortico-efferente che si avvale dei collegamenti esistenti fra neuroni in differenti aree cerebrali. L'identificazione di questa modalità di diffusione offrirà, in

prospettiva, una possibilità di intervenire bloccando la progressiva estensione del danno con specifici interventi terapeutici. Nel campo delle terapie, inoltre, un gruppo di ricercatori europei appartenenti al consorzio ENCALS ha costituito la Treatment Initiative to Cure ALS (TRICALS), un'iniziativa aperta ai centri di ricerca in Europa, Canada e Australia, che si è posta l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti, disegnando terapie efficaci per specifici sottogruppi di pazienti, secondo il modello delle terapie personalizzate, e migliorando la struttura degli studi clinici anche attraverso la creazione di una piattaforma che permetterà di eseguire in parallelo più trial farmacologici utilizzando un unico gruppo placebo. TRICALS è sostenuto dalle associazioni dei pazienti SLA europee, oltre che da diverse fondazioni private.